

Altr'Arti

un ciclo di incontri proposto dalla Società Ticinese di Belle Arti che offre uno sguardo sull'arte da un "altro" punto di vista, in un confronto utile per approfondire la comprensione dei linguaggi artistici dell'arte moderna e contemporanea. Il programma è sviluppato con la collaborazione scientifica del Museo delle Culture e del Museo Cantonale d'Arte. Dopo aver considerato l'arte etnica dell'America, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania, "Altr'Arti" volge uno sguardo critico e approfondito all'arte e alle culture delle grandi civiltà dell'Oriente, partendo dal Giappone. Successivamente il viaggio toccherà la Cina, l'India, l'Indonesia e infine il Tibet e le Steppe.

Il Giappone

Calendario incontri

16, 23, 30 marzo e 13, 20 aprile 2010

Martedì 16 Marzo, 18:30

Prologo:
I caratteri e
l'anima dell'arte e
della cultura del Giappone

Francesco Paolo Campione, direttore del Museo delle Culture e docente di antropologia dell'arte all'Università degli Studi dell'Insubria, sede di Como

Da sempre il Giappone ha esercitato sull'Occidente un fascino capace di attivare uno specifico immaginario, che ha rielaborato in forme ideologiche originali gli oggetti di un primario stupore. Ad affascinare sono stati il raffinato equilibrio delle movenze del quotidiano e delle forme della cultura materiale; l'essenzialità di una creazione artistica capace di volgere all'astrazione, senza mai perdere una particolare ricercatezza del decoro; e una formidabile capacità di declinare la ricerca dell'armonia in tutte le dimensioni, dagli oggetti più minuti alla cura del paesaggio.

Martedì 23 Marzo, 18:30

Dai Tokugawa al periodo Meiji. Acculturazione "in" e "del" Giappone nella seconda metà dell'Ottocento

Paolo Puddinu, professore ordinario di Storia e Istituzioni dell'Asia all'Università degli Studi di Sassari

Per lungo tempo, il Giappone è rimasto chiuso all'Occidente. Nella seconda metà del XIX secolo il Giappone ha volontariamente integrato elementi della cultura occidentali, operando così una mutazione profonda del proprio sistema di valori e significati. Fenomeni di apertura si sono poi succeduti a momenti di chiusura, portando i giapponesi, da un lato il Giappone a sviluppare un forte senso d'identità nazionale e dall'altro a condividere il sentimento della fugacità del mondo.

Martedì 30 Marzo, 18:30

Il "Mondo fluttuante", immagini erotiche giapponesi dal XVIII al XX secolo

Marco Fagioli, storico e critico d'arte, studioso di arte giapponese a Firenze

L'espressione "mondo fluttuante" (ukiyo) riassume la visione del mondo del Giappone nel momento del radicale cambiamento segnato dal passaggio dalla tradizionale aristocrazia feudale al progressivo imporsi della società e della cultura borghese commerciante. Le immagini erotiche (shunga, vale a dire "immagini della primavera") hanno fortemente caratterizzato l'iconografia di tale periodo, raggiungendo ineguagliati livelli di qualità artistica.

Martedì 13 Aprile, 18:30

Gli haiku, tra arte e letteratura

Bonaventura Ruperti, professore ordinario di Lingua e Letteratura Giapponese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia

In Giappone, la calligrafia è considerata una vera e propria forma d'arte. Ogni tratto, ogni linea ha un senso e il gesto del pennello concorre a creare qualcosa di bello. Gli haiku, i celebri poemi di tre versi, combinano l'impatto visivo degli ideogrammi che li compongono con le folgoranti immagini e suggestioni mentali che creano tali brevissime composizioni, che hanno ispirato numerosi artisti di ieri e di oggi, in Oriente come in Occidente

Martedì 20 Aprile, 18:30

Epilogo:
Note sull'arte contemporanea giapponese

Marco Francioli, direttore del Museo Cantonale d'Arte e Presidente STBA e **Tiziano Dabbeni**, gallerista e Vice-Presidente STBA

L'impatto prodotto a metà Ottocento dalle stampe giapponesi sullo sviluppo dei linguaggi artistici che avrebbero condotto alle Avanguardie storiche è risultato determinante per l'arte occidentale. Il Giappone ha continuato lungo tutto il XX secolo ad essere una fonte di ispirazione per l'arte, il design, la moda, l'architettura e il teatro poiché la dimensione estetica nipponica sembra corrispondere in modo sorprendente al bisogno di rinnovamento espresso dal modernismo. Nell'arte contemporanea internazionale, il Giappone occupa con alcuni suoi artisti una posizione di assoluto rilievo.



Stampa all'albamina
Periodo Meiji
1868-1912



Saburo Murakami
At One Moment
Opening Six Holes
Prima esposizione Gutai, 1955

Le cinque conferenze esplorano alcuni degli aspetti più significativi di quel complesso di fenomeni culturali che hanno contribuito a creare e ad alimentare nei secoli lo spirito profondo dell'arte e della civiltà del Giappone. Attraverso uno sguardo multifocale, gli illustri studiosi invitati per l'occasione contribuiranno a far emergere le ragioni, i significati e i valori di un contesto solo apparentemente indecifrabile, come un ideogramma.

C@USI. Incontri culturali all'USI

è un'iniziativa promossa dal TEC-Lab (www.tec-lab.ch) che, attraverso una programmazione variegata ed eterogenea, comprendente anche eventi legati alle arti figurative, alla musica, e alla danza si propone di divenire promotore e contenitore culturale, capace di instaurare rapporti di duratura collaborazione con istituzioni esterne e di sollecitare la partecipazione di un pubblico giovane non solo agli appuntamenti culturali del territorio, ma alla programmazione stessa di C@USI.

Gli incontri si tengono presso l'Auditorium, terzo piano, Università della Svizzera italiana Via Giuseppe Buffi 13, Lugano

La quota di partecipazione è di: fr. 10.- per serata, per soci STBA fr. 12.- per non soci.

Gratis per studenti e disoccupati.

Le serate si pagano direttamente sul posto.

Per informazioni:

tel. +41 91 923 44 50, fax +41 91 923 44 51
cell. +41 79 383 80 15, e-mail stba@ticino.com

Con la collaborazione scientifica di



Città di Lugano
Museo delle Culture

Museo
Cantonale
d'Arte

Il TEC-Lab, Facoltà di scienze della comunicazione
Università della Svizzera italiana, USI
è lieto di presentare

SOCIETÀ
TICINESE
DI BELLE
ARTI

Altr'Arti

un ciclo di incontri proposto dalla Società Ticinese di Belle Arti che offre uno sguardo sull'arte da un "altro" punto di vista, in un confronto utile per approfondire la comprensione dei linguaggi artistici dell'arte moderna e contemporanea. Il programma è sviluppato con la collaborazione scientifica del Museo delle Culture e del Museo Cantonale d'Arte. Dopo aver considerato l'arte etnica dell'America, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania, "Altr'Arti" volge uno sguardo critico e approfondito all'arte e alle culture delle grandi civiltà dell'Oriente, partendo dal Giappone. Successivamente il viaggio toccherà la Cina, l'India, l'Indonesia e infine il Tibet e le Steppe.

Il Giappone

Incontro

Martedì 16 Marzo 2010, 18:30

Prologo: I caratteri e l'anima dell'arte e della cultura del Giappone

Francesco Paolo Campione,
direttore del Museo delle Culture e docente di antropologia dell'arte all'Università degli Studi dell'Insubria, sede di Como

Da sempre il Giappone ha esercitato sull'Occidente un fascino capace di attivare uno specifico immaginario, che ha rielaborato in forme ideologiche originali gli oggetti di un primario stupore. Ad affascinare sono stati il raffinato equilibrio delle movenze del quotidiano e delle forme della cultura materiale; l'essenzialità di una creazione artistica capace di volgere all'astrazione, senza mai perdere una particolare ricercatezza del decoro; e una formidabile capacità di declinare la ricerca dell'armonia in tutte le dimensioni, dagli oggetti più minuti alla cura del paesaggio.



Stampa all'albumina
Periodo Meiji, 1868-1912
Collezione privata

Le cinque conferenze esplorano alcuni degli aspetti più significativi di quel complesso di fenomeni culturali che hanno contribuito a creare e ad alimentare nei secoli lo spirito profondo dell'arte e della civiltà del Giappone. Attraverso uno sguardo multifocale, gli illustri studiosi invitati per l'occasione contribuiranno a far emergere le ragioni, i significati e i valori di un contesto solo apparentemente indecifrabile, come un ideogramma.

Gli incontri si tengono presso
l'Auditorium, terzo piano,
Università della Svizzera italiana,
Via Giuseppe Buffi 13, Lugano.

C@USI. Incontri culturali all'USI

è un'iniziativa promossa dal TEC-Lab (www.tec-lab.ch) che, attraverso una programmazione variegata ed eterogenea, comprendente anche eventi legati alle arti figurative, alla musica, e alla danza si propone di divenire promotore e contenitore culturale, capace di instaurare rapporti di duratura collaborazione con istituzioni esterne e di sollecitare la partecipazione di un pubblico giovane non solo agli appuntamenti culturali del territorio, ma alla programmazione stessa di C@USI.

La quota di partecipazione è di:

fr. 10.- per serata, per soci STBA

fr. 12.- per non soci.

Gratuito per studenti e disoccupati.

Le serate si pagano direttamente sul posto.

Per informazioni:

tel. +41 91 923 44 50

fax +41 91 923 44 51

cell. +41 79 383 80 15

e-mail stba@ticino.com

Con la collaborazione scientifica di



Museo
Cantonale
d'Arte

Altr'Arti

un ciclo di incontri proposto dalla Società Ticinese di Belle Arti che offre uno sguardo sull'arte da un "altro" punto di vista, in un confronto utile per approfondire la comprensione dei linguaggi artistici dell'arte moderna e contemporanea. Il programma è sviluppato con la collaborazione scientifica del Museo delle Culture e del Museo Cantonale d'Arte. Dopo aver considerato l'arte etnica dell'America, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania, "Altr'Arti" volge uno sguardo critico e approfondito all'arte e alle culture delle grandi civiltà dell'Oriente, partendo dal Giappone. Successivamente il viaggio toccherà la Cina, l'India, l'Indonesia e infine il Tibet e le Steppe.

Il Giappone

Incontro

Martedì 23 Marzo 2010, 18:30

Dai Tokugawa al periodo Meiji. Acculturazione "in" e "del" Giappone nella seconda metà dell'Ottocento

Paolo Puddinu,

professore ordinario di Storia e Istituzioni dell'Asia all'Università degli Studi di Sassari

Per lungo tempo, il Giappone è rimasto chiuso all'Occidente. Nella seconda metà del XIX secolo il Giappone ha volontariamente integrato elementi della cultura occidentali, operando così una mutazione profonda del proprio sistema di valori e significati. Fenomeni di apertura si sono poi succeduti a momenti di chiusura, portando i giapponesi, da un lato il Giappone a sviluppare un forte senso d'identità nazionale e dall'altro a condividere il sentimento della fugacità del mondo



Stampa all'albumina
Periodo Meiji, 1868-1912
Collezione privata

Le cinque conferenze esplorano alcuni degli aspetti più significativi di quel complesso di fenomeni culturali che hanno contribuito a creare e ad alimentare nei secoli lo spirito profondo dell'arte e della civiltà del Giappone. Attraverso uno sguardo multifocale, gli illustri studiosi invitati per l'occasione contribuiranno a far emergere le ragioni, i significati e i valori di un contesto solo apparentemente indecifrabile, come un ideogramma.

Gli incontri si tengono presso l'Auditorium, terzo piano, Università della Svizzera italiana, Via Giuseppe Buffi 13, Lugano.

C@USI. Incontri culturali all'USI

è un'iniziativa promossa dal TEC-Lab (www.tec-lab.ch) che, attraverso una programmazione variegata ed eterogenea, comprendente anche eventi legati alle arti figurative, alla musica, e alla danza si propone di divenire promotore e contenitore culturale, capace di instaurare rapporti di duratura collaborazione con istituzioni esterne e di sollecitare la partecipazione di un pubblico giovane non solo agli appuntamenti culturali del territorio, ma alla programmazione stessa di C@USI.

La quota di partecipazione è di:

fr. 10.- per serata, per soci STBA

fr. 12.- per non soci.

Gratis per studenti e disoccupati.

Le serate si pagano direttamente sul posto.

Per informazioni:

tel. +41 91 923 44 50

fax +41 91 923 44 51

cell. +41 79 383 80 15

e-mail stba@ticino.com

Con la collaborazione scientifica di



Città di Lugano
Museo delle Culture

Museo
Cantonale
d'Arte

Il TEC-Lab, Facoltà di scienze della comunicazione
Università della Svizzera italiana, USI
è lieto di presentare

SOCIETÀ
TICINESE
DI BELLE
ARTI

Altr'Arti

un ciclo di incontri proposto dalla Società Ticinese di Belle Arti che offre uno sguardo sull'arte da un "altro" punto di vista, in un confronto utile per approfondire la comprensione dei linguaggi artistici dell'arte moderna e contemporanea. Il programma è sviluppato con la collaborazione scientifica del Museo delle Culture e del Museo Cantonale d'Arte. Dopo aver considerato l'arte etnica dell'America, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania, "Altr'Arti" volge uno sguardo critico e approfondito all'arte e alle culture delle grandi civiltà dell'Oriente, partendo dal Giappone. Successivamente il viaggio toccherà la Cina, l'India, l'Indonesia e infine il Tibet e le Steppe.

Il Giappone

Incontro

Martedì 30 Marzo 2010, 18:30

Il "Mondo fluttuante", immagini erotiche giapponesi dal XVIII al XX secolo

Marco Fagioli,
storico e critico d'arte, studioso di arte giapponese a Firenze

L'espressione "mondo fluttuante" (ukiyo) riassume la visione del mondo del Giappone nel momento del radicale cambiamento segnato dal passaggio dalla tradizionale aristocrazia feudale al progressivo imporsi della società e della cultura borghese commerciante. Le immagini erotiche (shunga, vale a dire "immagini della primavera") hanno fortemente caratterizzato l'iconografia di tale periodo, raggiungendo ineguagliati livelli di qualità artistica.



Kitagawa Utamaro
Ehon Edo murasaki, 1802
Collezione Museo delle Culture

Le cinque conferenze esplorano alcuni degli aspetti più significativi di quel complesso di fenomeni culturali che hanno contribuito a creare e ad alimentare nei secoli lo spirito profondo dell'arte e della civiltà del Giappone. Attraverso uno sguardo multifocale, gli illustri studiosi invitati per l'occasione contribuiranno a far emergere le ragioni, i significati e i valori di un contesto solo apparentemente indecifrabile, come un ideogramma.

Gli incontri si tengono presso l'Auditorium, terzo piano, Università della Svizzera italiana, Via Giuseppe Buffi 13, Lugano.

C@USI. Incontri culturali all'USI

è un'iniziativa promossa dal TEC-Lab (www.tec-lab.ch) che, attraverso una programmazione variegata ed eterogenea, comprendente anche eventi legati alle arti figurative, alla musica, e alla danza si propone di divenire promotore e contenitore culturale, capace di instaurare rapporti di duratura collaborazione con istituzioni esterne e di sollecitare la partecipazione di un pubblico giovane non solo agli appuntamenti culturali del territorio, ma alla programmazione stessa di C@USI.

La quota di partecipazione è di:

fr. 10.- per serata, per soci STBA

fr. 12.- per non soci.

Gratuito per studenti e disoccupati.

Le serate si pagano direttamente sul posto.

Per informazioni:

tel. +41 91 923 44 50

fax +41 91 923 44 51

cell. +41 79 383 80 15

e-mail stba@ticino.com

Con la collaborazione scientifica di



Museo
Cantonale
d'Arte

Altr'Arti

un ciclo di incontri proposto dalla Società Ticinese di Belle Arti che offre uno sguardo sull'arte da un "altro" punto di vista, in un confronto utile per approfondire la comprensione dei linguaggi artistici dell'arte moderna e contemporanea. Il programma è sviluppato con la collaborazione scientifica del Museo delle Culture e del Museo Cantonale d'Arte. Dopo aver considerato l'arte etnica dell'America, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania, "Altr'Arti" volge uno sguardo critico e approfondito all'arte e alle culture delle grandi civiltà dell'Oriente, partendo dal Giappone. Successivamente il viaggio toccherà la Cina, l'India, l'Indonesia e infine il Tibet e le Steppe.

Il Giappone

Incontro

Martedì 13 Aprile 2010, 18:30

Gli haiku, tra arte e letteratura

Bonaventura Ruperti,
professore ordinario di Lingua e Letteratura Giapponese presso l'Università
Ca' Foscari di Venezia

In Giappone la calligrafia è considerata una vera e propria forma d'arte. Ogni tratto, ogni linea ha un senso e il gesto del pennello concorre a creare qualcosa di bello. Gli haiku, i celebri poemi di tre versi, combinano l'impatto visivo degli ideogrammi che li compongono con le folgoranti immagini e suggestioni mentali che creano tali brevissime composizioni, che hanno ispirato numerosi artisti di ieri e di oggi, in Oriente come in Occidente



Riproduzione di un haiku di Matsuo Bashō
1644-1694

Le cinque conferenze esplorano alcuni degli aspetti più significativi di quel complesso di fenomeni culturali che hanno contribuito a creare e ad alimentare nei secoli lo spirito profondo dell'arte e della civiltà del Giappone. Attraverso uno sguardo multifocale, gli illustri studiosi invitati per l'occasione contribuiranno a far emergere le ragioni, i significati e i valori di un contesto solo apparentemente indecifrabile, come un ideogramma.

Gli incontri si tengono presso
l'Auditorium, terzo piano,
Università della Svizzera italiana,
Via Giuseppe Buffi 13, Lugano.

C@USI. Incontri culturali all'USI

è un'iniziativa promossa dal TEC-Lab (www.tec-lab.ch) che, attraverso una programmazione variegata ed eterogenea, comprendente anche eventi legati alle arti figurative, alla musica, e alla danza si propone di divenire promotore e contenitore culturale, capace di instaurare rapporti di duratura collaborazione con istituzioni esterne e di sollecitare la partecipazione di un pubblico giovane non solo agli appuntamenti culturali del territorio, ma alla programmazione stessa di C@USI.

La quota di partecipazione è di:

fr. 10.- per serata, per soci STBA

fr. 12.- per non soci.

Gratuito per studenti e disoccupati.

Le serate si pagano direttamente sul posto.

Per informazioni:

tel. +41 91 923 44 50

fax +41 91 923 44 51

cell. +41 79 383 80 15

e-mail stba@ticino.com

Con la collaborazione scientifica di

Il TEC-Lab, Facoltà di scienze della comunicazione
Università della Svizzera italiana, USI
è lieto di presentare

SOCIETÀ
TICINESE
DI BELLE
ARTI

Altr'Arti

un ciclo di incontri proposto dalla Società Ticinese di Belle Arti che offre uno sguardo sull'arte da un "altro" punto di vista, in un confronto utile per approfondire la comprensione dei linguaggi artistici dell'arte moderna e contemporanea. Il programma è sviluppato con la collaborazione scientifica del Museo delle Culture e del Museo Cantonale d'Arte. Dopo aver considerato l'arte etnica dell'America, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania, "Altr'Arti" volge uno sguardo critico e approfondito all'arte e alle culture delle grandi civiltà dell'Oriente, partendo dal Giappone. Successivamente il viaggio toccherà la Cina, l'India, l'Indonesia e infine il Tibet e le Steppe.

Il Giappone

Incontro

Martedì 20 Aprile 2010, 18:30

Epilogo: Note sull'arte contemporanea giapponese

Marco Francioli,
direttore del Museo Cantonale d'Arte e Presidente STBA e
Tiziano Dabbeni, gallerista e Vice-Presidente STBA

L'impatto prodotto a metà Ottocento dalle stampe giapponesi sullo sviluppo dei linguaggi artistici che avrebbero condotto alle Avanguardie storiche è risultato determinante per l'arte occidentale. Il Giappone ha continuato lungo tutto il XX secolo ad essere una fonte di ispirazione per l'arte, il design, la moda, l'architettura e il teatro poiché la dimensione estetica nipponica sembra corrispondere in modo sorprendente al bisogno di rinnovamento espresso dal modernismo. Nell'arte contemporanea internazionale, il Giappone occupa con alcuni suoi artisti una posizione di assoluto rilievo.



Saburo Murakami
At One Moment
Opening Six Holes
Prima esposizione Gutai, 1955

Le cinque conferenze esplorano alcuni degli aspetti più significativi di quel complesso di fenomeni culturali che hanno contribuito a creare e ad alimentare nei secoli lo spirito profondo dell'arte e della civiltà del Giappone. Attraverso uno sguardo multifocale, gli illustri studiosi invitati per l'occasione contribuiranno a far emergere le ragioni, i significati e i valori di un contesto solo apparentemente indecifrabile, come un ideogramma.

Gli incontri si tengono presso
l'Auditorium, terzo piano,
Università della Svizzera italiana,
Via Giuseppe Buffi 13, Lugano.

C@USI. Incontri culturali all'USI

è un'iniziativa promossa dal TEC-Lab (www.tec-lab.ch) che, attraverso una programmazione variegata ed eterogenea, comprendente anche eventi legati alle arti figurative, alla musica, e alla danza si propone di divenire promotore e contenitore culturale, capace di instaurare rapporti di duratura collaborazione con istituzioni esterne e di sollecitare la partecipazione di un pubblico giovane non solo agli appuntamenti culturali del territorio, ma alla programmazione stessa di C@USI.

La quota di partecipazione è di:

fr. 10.- per serata, per soci STBA

fr. 12.- per non soci.

Gratuito per studenti e disoccupati.

Le serate si pagano direttamente sul posto.

Per informazioni:

tel. +41 91 923 44 50

fax +41 91 923 44 51

cell. +41 79 383 80 15

e-mail stba@ticino.com

Con la collaborazione scientifica di



Museo
Cantonale
d'Arte